

PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**SULLA SOTTOSEZIONE 3.3 DEL PIAO
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026-2028**

Verbale n. 9 del 15/06/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Rosanna Romagnoli

Dott. Paolo Colli

Dott. Giancarlo Geronimi

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA SOTTOSEZIONE 3.3 DEL PIAO – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026-2028

presenta

l'allegato parere sulla Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028 del PIAO – Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2026/2028, di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1798/2026, avente per oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 - Approvazione”, che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Sondrio, 15 giugno 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(firmato digitalmente)*

*Dott. Paolo Colli
(firmato digitalmente)*

*Dott. Giancarlo Geronimi
(firmato digitalmente)*

Il sottoscritto Organo di Revisione della Provincia di Sondrio, nominato con deliberazione del consiglio provinciale n. 30 del 28 settembre 2023, così composto:

- Dott.ssa Rosanna Romagnoli – presidente
- Dott. Paolo Colli – componente
- Dott. Giancarlo Geronimi – componente

- ricevuta in data 15.06.2026 la sottosezione 3.3 al PIAO (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028), di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1798/2026, avente per oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 - Approvazione";

VISTI

- l'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che prevede. "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate."
- la legge n. 90/2014, che esplicita il principio di riduzione delle spese di personale prevedendone il contenimento con riferimento al Valore Medio del triennio 2011/2013;
- il decreto in data 11 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che, all'articolo 4, comma 3, prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 con il quale è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 con cui sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;
- il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale *"la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*;

- le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" del 22.07.2022;
- la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELCL secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

VERIFICATO CHE

- nel bilancio di previsione 2026/2028, per ciascuno degli anni considerati, è prevista una spesa di personale di € 8.581.437,71 (anno 2026, comprensivo FPV relativo al contratto decentrato 2025 da liquidare), € 8.007.755,92 (anno 2027) ed € 8.082.115,92 (anno 2028), inferiore a quella media del triennio 2011/2013, pari a € 8.852.598,11;

RITENUTO

- di asseverare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio sulla base delle seguenti considerazioni:
 - il vincolo di spesa codificato dall'articolo 33, comma 1 *bis*, del D.L. n. 34/2019 e dal connesso decreto attuativo dell'11 gennaio 2022 non è più basato sulle regole del turn over, ma sul principio di sostenibilità finanziaria del complessivo aggregato della spesa di personale;
 - il criterio di calcolo si pone in attuazione del principio di coordinamento della finanza pubblica (Cost. Art. 117, c. 3) ed ha lo scopo di salvaguardare l'equilibrio di bilancio "sostanziale" del singolo ente e del complessivo aggregato pubblico. Per effetto, l'ampliamento delle capacità di spesa di personale è condizionato dalla sussistenza di due presupposti indefettibili. Il primo, di natura statica, è dato dal rispetto del valore soglia; il secondo, di natura dinamica, è rappresentato dalla coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e dalla sussistenza dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Solo nel caso in cui le suddette condizioni risultino verificate l'ente può incrementare la propria spesa di personale. L'equilibrio pluriennale è funzionale ad attestare la sostenibilità in concreto dei maggiori oneri di personale che l'ente intende innestare nel bilancio e rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai prospetti degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

ESAMINATI

i seguenti elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio "sostanziale" e prospettico dell'ente:

- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 14 del 28.04.2026 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025, che chiude con un avanzo di amministrazione disponibile per € 4.270.402,01;
- dal rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025 si rileva che:
 - il debito finanziario è pari a zero;
 - non sono in corso contratti di locazioni finanziarie;
 - non è stata richiesta alcuna anticipazione di liquidità;
 - non sono iscritti residui attivi di parte corrente per i quali la Provincia di Sondrio e' tenuta ad accantonare una quota del risultato di amministrazione nel fondo crediti di dubbia esigibilità;

- è stata accantonata la quota di € 734.000,00 per rinnovi contrattuali del personale dipendente e dirigente;
- è stata accantonata la somma di € 376.168,92 nel Fondo perdite società partecipate;
- è stata accantonata la somma di € 5.398.934,45 per potenziali oneri a carico dell'Ente derivanti da contenziosi legali;
- la spesa di personale, al netto dell'IRAP, è stata impegnata per € 6.276.239,64, in diminuzione rispetto a quella sostenuta nel 2019, di € 5.361.535,77, se la consideriamo al netto delle spese per il potenziamento del personale dei centri per l'impiego, del rimborso segreteria convenzionata, degli incentivi SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) rimborsati dai comuni aderenti alle convenzioni e dell'unità addetta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) assunte successivamente al 2019 e interamente finanziata con fondi regionali;
- con deliberazioni del Presidente della Provincia del 06.11.2025 n. 219 (Canone unico patrimoniale), n. 220 (I.P.T. e R.C.A.) e n. 221 (TEFA) sono state determinate, e mantenute invariate, le aliquote e le tariffe dei tributi provinciali per l'anno 2025. L'aumento delle aliquote genererebbe un gettito più elevato rispetto all'attuale.

In particolare:

- l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.) derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, attualmente al 12,5% potrebbe essere elevata di 3,5 punti percentuali assicurando un maggior introito di circa 1.400.000,00 euro
- il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, attualmente pari al 4%, potrebbe essere elevato al 5% garantendo una maggiore entrata di circa € 200.000,00;
- in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Regione Lombardia, con Legge 8 luglio 2015 n. 19, ha approvato la riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani stabilendo, tra l'altro, che i proventi dei canoni idrici riversati annualmente dalla Regione alla Provincia di Sondrio possano essere utilizzati dalla stessa Provincia per spese correnti fino al 50% del loro ammontare. La somma concordata ammontante a circa 5.000.000,00 euro annui consente il pieno esercizio delle funzioni delegate e la copertura delle correlate spese generali.
- la Provincia di Sondrio beneficia dell'integrale copertura del costo dell'energia elettrica sostenuto relativamente agli edifici scolastici provinciali e a quelli utilizzati per l'attività istituzionale, con riferimento alle disposizioni della Regione Lombardia in merito alla monetizzazione dell'energia gratuita fornita dalle grandi derivazioni idroelettriche ai sensi della L.R. 20 dicembre 2019, n. 23 e della D.G.R. n. XI/3347 del 6 luglio 2020.

VISTI

i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

In conclusione, a legislazione vigente, si registra un'adeguata copertura finanziaria della spesa pluriennale e quindi il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, con conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, sulla Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028 del PIAO – Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2026/2028, di cui alla proposta di Deliberazione del Presidente della Provincia n. 1798/2026, avente per oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Approvazione”.

Il presente parere viene reso ai fini della verifica del rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio, ai sensi dell’art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell’asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Sondrio, 15 giugno 2026

L’Organo di Revisione

Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(f.to digitalmente)

Dott. Paolo Colli
(f.to digitalmente)

Dott. Giancarlo Geronimi
(f.to digitalmente)